

LA PRESSIONE FISCALE VERIFICHE EMPIRICHE

1 L'analisi fa riferimento a 29.624 cooperative attive in Italia (senza distinzione di appartenenza associativa) e a 23.980 S.p.A. di cui si dispone (al 17 Novembre 2014), per entrambe le forme giuridiche, della serie storica completa dei bilanci relativi agli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012-2013. Sono escluse dall'analisi le cooperative e le S.p.A. che operano nel settore del Credito e delle Assicurazioni (elaborazioni: banca dati Aida Bureau Van Dijk e archivi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane).

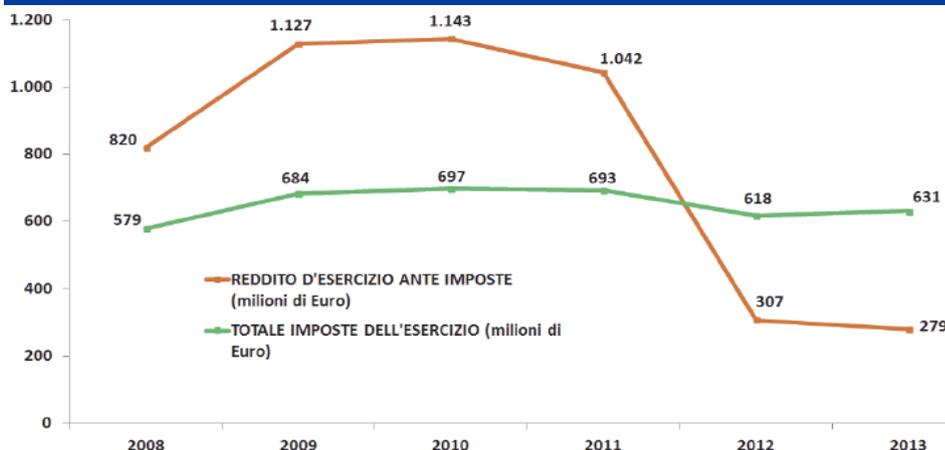
Gli effetti della crisi sulle cooperative trovano riflesso, tra l'altro, in un accentuato deterioramento del reddito d'esercizio ante imposte.

L'analisi effettuata sui bilanci disponibili per le cooperative attive negli anni della crisi (serie storica 2008-2013)¹, segnala, infatti, una significativa erosione dello stesso.

Per l'aggregato delle 29.624 cooperative prese in esame (con oltre 100,5 miliardi di Euro di fatturato nel 2013), il totale del reddito d'esercizio ante imposte si attestava, infatti, a 820 milioni di Euro nel 2008, saliva a 1.127 milioni di Euro nel 2009, raggiungeva 1.143 milioni di Euro nel 2010, scendeva a 1.042 milioni di Euro nel 2011, per poi ridursi a 307 milioni di Euro nel 2012 fino ad arrivare a 279 milioni di Euro nel 2013.

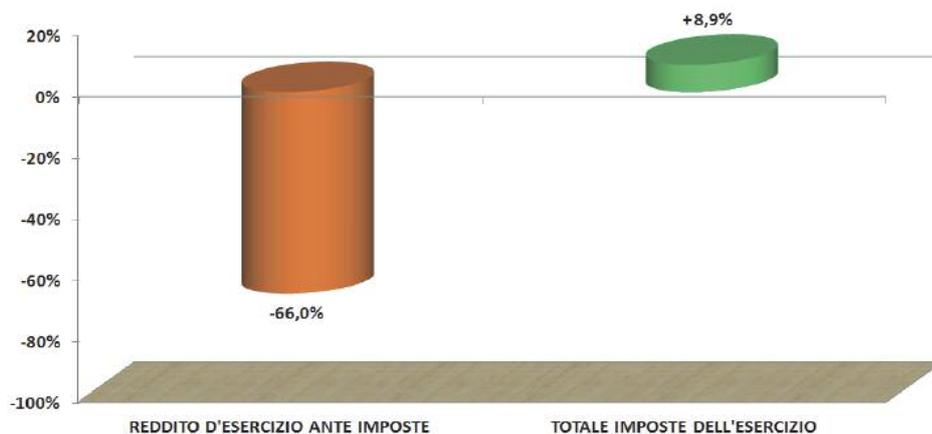
Di contro, la dinamica relativa al totale delle imposte in ciascun esercizio per le cooperative attive considerate non registra significativi scostamenti. Nel 2008 il totale delle imposte dell'esercizio si attestava a 579 milioni di Euro, nel 2009 saliva a 684 milioni di Euro, nel 2010 toccava 697 milioni di Euro, nel 2011 si consolidava a quota 693 milioni di Euro, nel 2012 scendeva a 608 milioni di Euro, nel 2013 risaliva a 631 milioni di Euro.

Il totale del reddito d'esercizio ante imposte e il totale delle imposte dell'esercizio
(Serie storica 2008-2013, profilo diacronico; Base dato 29.624 cooperative attive con bilancio disponibile)



Nel complesso, nel 2013 rispetto al 2008 il reddito d'esercizio ante imposte ha registrato un decremento pari a -66%. Tuttavia, il totale delle imposte dell'esercizio nel 2013 rispetto al 2008 ha fatto segnare un incremento pari a +8,9%.

La variazione % del reddito d'esercizio ante imposte e la variazione % del totale delle imposte dell'esercizio nel 2013 rispetto al 2008 (Cooperative attive serie storica 2008-2013)



Di fatto, tra gli indicatori (impliciti) che danno la misura della pressione fiscale sulle cooperative, si rileva una crescita esponenziale dell'incidenza del totale delle imposte dell'esercizio rispetto al totale del reddito d'esercizio ante imposte.

Si tratta, in sostanza, di un indicatore che segnala quanta parte della ricchezza prodotta dalle cooperative è stata assorbita in media dalle tasse.

Il risultato è eclatante, considerando la caduta del reddito d'esercizio ante imposte nel 2012 e nel 2013 tra le cooperative attive negli anni della crisi.

Se nel 2008 il totale delle imposte dell'esercizio per le cooperative attive era pari al 70,6% del reddito d'esercizio ante imposte, nel 2013 la pressione fiscale è salita addirittura al 226,1% del reddito d'esercizio ante imposte.

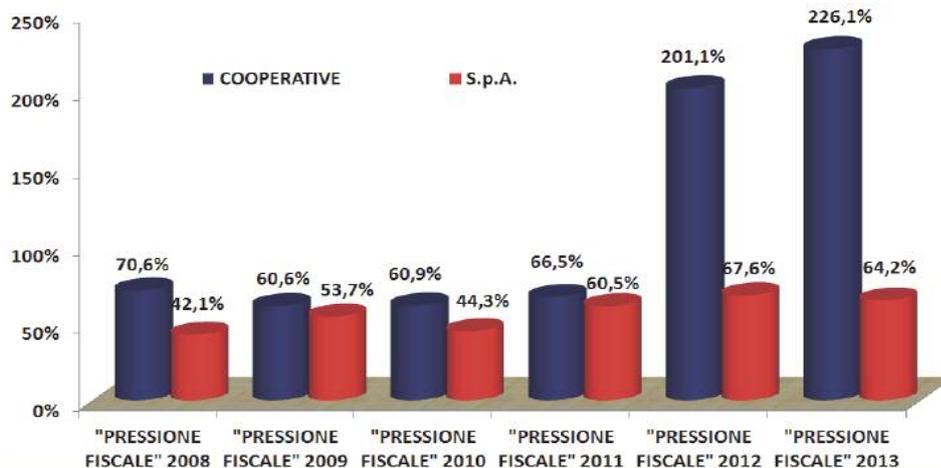
Anche tra le S.p.A. si registra un appesantimento del carico fiscale nel 2013 rispetto al 2008. Nel 2008 il totale delle imposte dell'esercizio per le S.p.A. attive era pari al 42,1% del reddito d'esercizio ante imposte, nel 2013 la pressione fiscale ha raggiunto il 64,2% del reddito d'esercizio ante imposte. Si tratta, comunque, di valori e di incrementi molto più contenuti rispetto a quelli registrati per le cooperative.

Sul carico fiscale delle cooperative attive negli anni della crisi pesa soprattutto la componente dell'IRAP.

L'imposta è corrisposta, infatti, indipendentemente dal conseguimento di un utile o dalla realizzazione di una perdita. E più l'impresa è labour intensive, maggiore è la quota di IRAP chiamata a versare all'Erario (nella formazione della

base imponibile IRAP risulta indeducibile il costo del lavoro). In parte, questo spiega la maggiore pressione fiscale sopportata dalle cooperative.

Incidenza - per le cooperative e per le S.p.A. - del totale delle imposte dell'esercizio rispetto al totale del reddito d'esercizio ante imposte (Serie storica 2008-2013)



Le verifiche empiriche confermano, infatti, la natura dell'impresa cooperativa come una entità caratterizzata da una elevata intensità nell'utilizzo del fattore lavoro. Con riferimento alle imprese attive negli anni della crisi, anche nel 2013, per le cooperative si segnala una incidenza del costo del lavoro sul totale del valore della produzione di gran lunga maggiore rispetto a quella registrata per le S.p.A.. In particolare, il costo del lavoro sul totale del valore della produzione raggiunge il 17,8% tra le cooperative mentre non supera l'11,7% tra le S.p.A..

Incidenza - per le cooperative e per le S.p.A. - del totale del costo del lavoro rispetto al totale del valore della produzione (Esercizio 2013, dati serie storica 2008-2013)

